

SUNSET

“In un mondo di ciechi, beato l'uomo con un occhio solo.”



Personaggi giocanti

Eleonora "Nora" Zambrelli



Prima della Grande Cecità la vita di Nora era relativamente facile. Una buona famiglia, solida e unita, e molti amici con cui divertirsi nel weekend. Il suo bell'aspetto l'aiutava nei piccoli problemi di tutti i giorni e le sue uniche preoccupazioni erano i ragazzi e lo shopping del venerdì. Praticava nuoto e ginnastica ritmica a livello agonistico e, spinta più dalla voglia di apparire che dal senso morale, faceva volontariato presso la Croce Azzurra. Una verità scomoda ma è pur sempre la verità. Perché, in realtà, ciò che davvero sognava Nora non era aiutare gli altri, Nora sognava un futuro da star. Desiderava per sé un futuro davanti alle telecamere, avrebbe firmato autografi e per strada tutti l'avrebbero riconosciuta. Fama e notorietà. Non importava come l'avrebbe raggiunta. Poi arrivò la grande pandemia e cambiò ogni cosa. Venne scelta per entrare nel bunker insieme a centinaia di sconosciuti. Paura e senso di abbandono minarono la sua sicurezza; il piccolo castello di carte che era stato il mondo fino a quel momento non era semplicemente crollato, era stato spazzato via. Non potendo fare più affidamento sul suo aspetto imparò l'arte dell'ascolto e scoprì una sé stessa ben diversa. Come tutti, fu costretta a fare ricorso alla sua forza d'animo e al suo istinto di conservazione per sopportare la reclusione e riuscire a sopravvivere in quel luogo e, al contrario di ogni iniziale pronostico, Nora ci riuscì. Durante quegli anni di reclusione forzata, preda del bianco più assoluto, strinse amicizia con una *voce amica* che rispondeva al nome di Cinzia finché anche lei, come molti altri prima di allora, non rispose più. Poi il mondo ebbe la meglio su quel mare di *bianco e niente*; la vista pian piano tornò. Lasciata la sicurezza di quella "gabbia dorata" che era il bunker, i sopravvissuti riemergono in un mondo crudo e violento dove l'unica ragione d'esistere è fare i conti con le proprie necessità di sopravvivenza.

Janette Bortolotti



Janette Bortolotti è una studentessa della Facoltà di Pedagogia, di buona famiglia, indipendente ed intraprendente. L'amore per i bambini l'aveva portata a scegliere quel percorso di studi, nulla di inaspettato per la famiglia e gli amici. Fin da piccola aveva frequentato gli scout e, nel corso del tempo, è diventata uno degli anziani che addestrano le giovani marmotte. Il tempo dedicato agli scout le ha insegnato il lavoro in team e le basi della sopravvivenza: accendere un fuoco, pescare e fare trappole. Tuttavia, mai si sarebbe immaginata che proprio queste abilità, in un'epoca dove tutto è alla portata di mano, potessero esserle così d'aiuto. Arrivò la grande pandemia che la ridusse cieca per due anni e che la costrinse a fare cose che mai avrebbe potuto pensare. La fame la costrinse a nutrirsi di carne animale e di carne umana, anche se all'inizio la disgustava. Dopo due anni riprese la vista e vide davanti a sé un mondo terribile, dove regnava devastazione e odio. Gli individui che incontrava erano governati soltanto da istinti primordiali, finché un giorno sulla sua strada incontrò un paio di motociclisti. Parlavano di cibo, enormi quantità di cibo. Janette decide, così, di seguirli, fintanto che non incontra sul suo cammino una ragazza ben vestita e in forma, esattamente il contrario di lei.

Kevin Boselli

